



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Collegio dei Revisori dei conti
c/o Ufficio di supporto agli Organi Collegiali
Via Aurelio Saffi, 2 - 61029 Urbino (PU)
Tel. +39 0722 305462 - 423 - 424 Fax +39 0722 2690
organi.collegiali@uniurb.it

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposto dall'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.

Il Collegio dei Revisori è chiamato a redigere la relazione attestante la corrispondenza del Bilancio Unico di Ateneo di esercizio alle risultanze contabili e contestualmente ad esprimere le valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo/contabile (cfr. art. 39 Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità Uniurb).

A tal fine, il predetto organo ha esaminato la documentazione trasmessagli dal Dirigente dell'area economico-finanziaria Dott. Antonio Micheli con e-mail del 15 aprile 2024, integrata con ulteriore invio tramite e-mail del 16 aprile 2024. Tale documentazione, riversata agli atti dell'ufficio segreteria, è stata redatta sulla scorta della normativa di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF), n. 19 del 14 gennaio 2014 denominato "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" e modifiche contenute nel D.I. MIUR/MEF n. 394 del 8 giugno 2017 e Note Tecniche MIUR esplicative n. 5/2019, n. 6/2020 e n. 7/2020.

Il Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio 2023 costituito, come previsto dall'art. 2423 del c.c., dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa, Prospetto di cui all'art.8, comma 1, DL 66/2014 (enti in contabilità economica), relazione sulla ricerca ai sensi dell'art. 3-quater della legge 9 gennaio 2009, n. 1 di conversione del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria, ed accompagnato dalla Relazione sulla gestione del Magnifico Rettore, verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 aprile 2024.

La presente relazione si struttura su due sezioni, una dedicata alla verifica del bilancio di esercizio anno 2023 e una che sintetizza l'attività di vigilanza effettuata dall'organo di controllo interno nel corso dell'esercizio.

VERIFICA BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

Il bilancio d'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2023, è composto da:

1. Relazione della Ricerca;
2. Nota Integrativa;
3. Prospetti (SP-CE-RENDICONTO);
4. Prospetto Missioni e Programmi;
5. Prospetto di cui all'art. 8, comma 1, DL 66/2014 (enti in contabilità economica), come previsto dal DPCM 22 settembre 2014
6. Relazione sulla gestione del Magnifico Rettore.

È stato allegato al Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio 2023 il Rendiconto Unico di Ateneo in Contabilità Finanziaria secondo la codifica SIOPE. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la classificazione dei pagamenti per missioni e programmi (D.I. MIUR/MEF n.394/2017 e Nota Tecnica MIUR n.5/2019 e D.M. 21/2014).

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Unico di Esercizio 2023

Il Collegio dei revisori esamina nella presente relazione il decimo bilancio unico di esercizio redatto dall'Università degli studi di Urbino Carlo Bo in contabilità economico-patrimoniale in conformità a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 18 del 27/1/2012 - "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università a norma dell'art. 5, comma 4, della legge 240/2010".

Entro il 30 aprile di ciascun anno le università approvano il Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio come stabilito dall'art.5 comma 4, D.L. n. 18 del 27 gennaio 2012.

Il Collegio ha effettuato il controllo sul presente bilancio unico di esercizio 2023 redatto a cura degli uffici finanziari dell'Ateneo.

Le risultanze di detta attività vengono riversate nella presente relazione volta ad attestare la corrispondenza del documento alle scritture contabili oltre a verificare la regolarità amministrativo-contabile della gestione.

Il Bilancio al 31 dicembre 2023 chiude con un utile d'esercizio di € 13.760.141,72. Nella tabella sottostante vengono riassunti tali valori comparandoli con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2023	variazione
A) PATRIMONIO NETTO:			
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	27.549.329,97	27.549.329,97	0,00
TOTALE I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	27.549.329,97	27.549.329,97	0,00
II - PATRIMONIO VINCOLATO			
1) Fondi vincolati destinati da terzi	53.300,00	53.300,00	0,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	11.267.284,46	11.267.284,46	0,00
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	64.187.021,21	83.476.191,98	19.289.170,77
TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO	75.507.605,67	94.796.776,44	19.289.170,77
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO			
1) Risultato esercizio	12.567.744,62	13.760.141,72	1.192.397,10
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	6.721.426,15	0,00	-6.721.426,15
3) Riserve statutarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	19.289.170,77	13.760.141,72	-5.529.029,05
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	122.346.106,41	136.106.248,13	13.760.141,72

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2023 a confronto con i dati al 31 dicembre 2022:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2023 (a)	Anno 2022 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	78.907.045,83	64.371.762,89	14.535.282,94	22,58
Attivo circolante	146.183.638,08	105.055.246,04	41.128.392,04	39,15
Ratei e risconti attivi	2.873.172,16	2.996.281,19	-123.109,03	-4,11
Totale attivo	227.963.856,07	172.423.290,12	55.540.565,95	32,21
Patrimonio netto	136.106.248,13	122.346.106,41	13.760.141,72	11,25
Fondi rischi e oneri	3.556.756,61	4.339.807,42	-783.050,81	-18,04

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Unico di Esercizio 2023

Trattamento di fine rapporto	0	0	0,00	-
Debiti	18.264.916,77	18.830.071,21	-565.154,44	-3,00
Ratei e risconti passivi	70.035.934,56	26.907.305,08	43.128.629,48	160,29
Totale passivo	227.963.856,07	172.423.290,12	55.540.565,95	32,21
Conti d'ordine	5.430.569,60	3.973.850,85	1.456.718,75	36,66
CONTO ECONOMICO	Anno 2023 (a)	Anno 2022 (a)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Proventi operativi (a)	88.420.088,05	84.267.085,42	4.153.002,63	4,93
Costi operativi (b)	71.614.341,21	68.685.808,04	2.928.533,17	4,26
Differenza tra (a) e (b)	16.805.746,84	15.581.277,38	1.224.469,46	7,86
Proventi ed oneri finanziari	-182.213,84	-199.486,44	17.272,60	-8,66
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0,00	-
Proventi e oneri straordinari - proventi	252.103,15	213.008,91	39.094,24	18,35
Proventi e oneri straordinari - oneri	0	0	0,00	-
Risultato prima delle imposte	16.875.636,15	15.594.799,85	1.280.836,30	8,21
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.115.494,43	3.027.055,23	88.439,20	2,92
Avanzo economico dell'esercizio	13.760.141,72	12.567.744,62	1.192.397,10	9,49

In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ove applicabili, nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non emergono deroghe da parte dell'Ateneo alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;

- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- sono state recepite le modifiche agli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per gli atenei previste dall'art. 5 del D.I. MIUR/MEF n. 394/2017 e la riclassificazione delle poste di Stato Patrimoniale e Conto Economico come da Note Tecniche MIUR n. 5/2019, n. 6/2020 e n. 7/2020;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'Ateneo in tutti i suoi settori, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed ogni informazione (anche non contabile) utile a una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. Essa illustra i principi di valutazione, fornisce ogni dettaglio delle voci di bilancio e costituisce un elemento informativo fondamentale di supporto all'unitaria comprensione del Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio. Nella Nota Integrativa viene riportato anche l'elenco delle società e degli enti partecipati;
- Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con le disposizioni del codice civile e con i principi contabili contenuti nel Decreto Interministeriale n. 19/2014 e con le disposizioni operative del Manuale Tecnico Operativo (MTO), III edizione, come da Decreto Direttoriale MIUR n. 0001055 del 30 maggio 2019 (art.8 del Decreto MIUR/MEF n.19 del 14 gennaio 2014) ed è conforme al Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Ateneo e sono dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

1. ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Il Collegio ha verificato la corrispondenza delle voci dello Stato Patrimoniale con i saldi della contabilità risultanti dalla documentazione trasmessa come sopra già rilevato.

Al riguardo, constatato che i criteri di valutazione applicati sono quelli previsti dall'art. 2426 c.c., il collegio osserva quanto segue:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano pari ad € 2.086.312,94 (€ 2.044.439,67 nel 2022) e sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Nella suddetta voce sono compresi anche i costi per incrementi di beni di terzi che trovano giustificazione nel fatto che le spese sostenute rappresentano un miglioramento dei beni utilizzati, non separabili da questi ultimi in termini fisici ed in termini funzionali, oltre che i costi per implementazione di sistemi della categoria diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, pari ad € 76.669.365,76 (€ 62.119.976,24 nel 2022) sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile (economico-tecnica stimata) dei cespiti, ed ammortizzate con gli stessi criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali. Nel 2023 l'Ateneo ha sostenuto consistenti spese in questa categoria, tra le quali si rilevano:

- interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria degli immobili;
- impianti, attrezzature, infrastrutture tecnologiche e sistemi informatici per garantire lo svolgimento delle attività amministrative, didattiche e di ricerca con modalità da remoto;
- acquisti di materiale bibliografico;
- macchinari, strumentazioni e attrezzature di tipo scientifico, acquistate principalmente con risorse relative a progetti di ricerca e con assegnazioni di Ateneo ai Dipartimenti;
- interventi in corso e acconti su fabbricati.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da partecipazioni valutate fino al 2014 con il metodo della frazione del patrimonio netto. Dal 2015, per le svalutazioni delle partecipazioni, come richiesto dal Manuale Tecnico Operativo, si è adottato il criterio dell'iscrizione in bilancio del fondo svalutazione partecipazioni, invece, della diminuzione delle stesse iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Il totale complessivo delle immobilizzazioni finanziarie è pari a € 151.367,13, come risultanti da elenco delle partecipazioni inserito nella Nota Integrativa e da altri titoli, valutati al loro valore nominale.

La riduzione delle immobilizzazioni finanziarie rispetto al 2022 (€ 207.346,98) è dovuto alla vendita della quota detenuta in Diatheva, dall'eliminazione della partecipazione nella fondazione Vitality e da quella nella Fondazione Carlo e Marise Bo.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il loro valore nominale e sono adeguati al loro presumibile valore di realizzazione tramite il fondo svalutazione crediti. I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti risultano registrati con un saldo al 31/12/2023 di € 49.057.620,83, con un aumento di € 32.693.589,01 rispetto al 31/12/2022 (€ 16.364.031,82). Tale aumento è riconducibile all'iscrizione di contributi non ancora incassati da MUR a valere prevalentemente su interventi di edilizia universitaria, FFO, Dipartimento di eccellenza 2023-2027, Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR, progetti PRIN e altri progetti finanziati dal Ministero. L'Ateneo registra inoltre un credito di € 3.300.000 vantato verso Regione Marche quale contributo per l'intervento sul Campus Scientifico "E. Mattei".

Il "Fondo svalutazione crediti" nel corso dell'esercizio 2023 è stato utilizzato per € 141.341,14 e aumentato di € 47.906,52, attestandosi al 31/12/2022 a € 105.620,23 (nel 2022 si era chiuso a 199.054,85).

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alla disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere Intesa San Paolo pari ad € 97.086.167,02 (€ 88.654.713,84 nel 2022).

La voce depositi bancari accoglie le giacenze finali di cassa depositate presso il conto di Tesoreria Unica (conto di tesoreria n. 0117717 detenuto presso la Banca d'Italia), che alla data del 31 dicembre 2023 presenta un saldo di € 97.279.075,46 (riconciliato per € 192.908,44 con il corrispondente saldo dell'istituto tesoriere, come da verbale 1/2024 del Collegio dei revisori).

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, per un ammontare di € 39.850,23 (€ 36.500,38 nel 2022) sono rappresentate da materiale pubblicitario e gadgets valorizzati al minore fra il costo di acquisto ed il presunto valore di realizzo.

Patrimonio netto:

Il patrimonio netto si è attestato al 31/12/2023 a € 136.137.070,98, con un incremento rispetto al 31/12/2022 di € 13.790.964,57.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati costituiti per fronteggiare costi di sussistenza certa o probabile per i quali, tuttavia, non è possibile determinare, alla data di chiusura dell'esercizio, il preciso ammontare o la data della sopravvenienza.

Il fondo al 31/12/2023 presenta una consistenza saldo di € 3.556.756,61. Il fondo cause e controversie presenta un saldo di € 2.501.625,63, in riduzione di € 520.000,00 rispetto al valore del 2022 di € 3.021.625,63 a seguito della definizione di un giudizio innanzi al Tar Marche concernente una richiesta per differenze retributive.

Debiti

I debiti al 31/12/2023 ammontano a € 18.264.916,77, con una riduzione di € 565.154,44 rispetto al valore del 2022. Le poste più importanti riguardano i mutui e i debiti verso banche (solo CDP) per € 2.970.370,45 accessi per coprire spese per investimento e, comunque, in tendenziale riduzione rispetto al 2022. In riduzione anche i debiti verso fornitori per fatture da ricevere (esigibili entro l'esercizio) per € 795.190,93 e complessivamente di € 754.976,94 sull'intera voce di debiti verso fornitori. In aumento, invece, debiti verso dipendenti per un importo di € 965.559,32.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il Fondo, seppure evidenziato, riporta un saldo pari a zero in quanto è previsto il trasferimento all'INPS della quota di TFR a carico dell'amministrazione in occasione della liquidazione periodica mensile degli stipendi.

Ratei e risconti

Essi misurano oneri e proventi la cui competenza è posticipata o anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Il bilancio evidenzia:

- € 2.584.392,87 ratei e risconti attivi e € 288.779,29 ratei attivi per progetti e ricerche in corso, per un totale di € 2.873.172,16;
- € 34.636.196,95 ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti (sedi Campus E. Mattei, Scienze motorie e Petriccio) e € 35.399.737,61 risconti passivi per progetti e ricerche finanziati e co-finanziati in corso, per un totale di € 70.035.934,56.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Nei conti d'ordine vengono iscritti i beni di proprietà di terzi in uso all'Ateneo, inclusi anche quelli con diritti reali e perpetui, ed i beni di proprietà dell'Ateneo presso terzi. I valori indicati sono riferiti alle valutazioni incluse negli accordi, in mancanza, sono espressi a costi storici.

Non si riscontrano garanzie prestate a favore di terzi.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico è esposto in forma scalare secondo lo schema allegato al DL n. 19 del 2014 e modificato dal D.I. MIUR/MEF n. 394 del 2017.

Analisi delle voci più significative del Conto Economico:

Proventi operativi

Il totale dei proventi operativi si è attestato a € 88.420.088,05, in aumento di € 4.153.002,63 rispetto al 2022, quando si era registrata un'entrata complessiva di € 84.267.085,42.

I proventi principali dell'Ateneo sono:

- Proventi propri:

- I ricavi 2023 per contribuzione studentesca sono pari a € 14.561.920,06, inferiore di € 986.400,78 rispetto a quelli registrati nel 2022. È stato recepito il D.M. 1014/2021 che ha esteso la "no tax area" prevista dalla Legge 232/2016 portandola ad € 22.000,00 e introdotto ulteriori riduzioni della contribuzione con ISEE tra 22.000 e 30.000. La scelta dell'Ateneo di Urbino è stata di utilizzare il finanziamento previsto dal DM 1014/21 per interventi autonomamente definiti dall'Ateneo per estendere ulteriormente la no tax area fino alla quota di ISEE di euro 25.000,00. Nell'a.a. 2022/2023, inoltre, sono state previste altre misure di esenzione nell'ottica di includere e favorire gli studenti più meritevoli. Per quanto riguarda la popolazione studentesca, al 5 aprile 2024 si registra un numero di iscritti nell'anno accademico 2023/2024 pari a 14.323 unità, in riduzione del 3% rispetto all'anno accademico 2022/2023. Le nuove iscrizioni sono state 4.430, con una riduzione rispetto all'anno precedente (-1% rispetto all'a.a. 2022/2023);
- I proventi per ricerca commissionata e trasferimento tecnologico comprendono le prestazioni a favore di terzi per attività di ricerca, consulenza e progettazione. Sono risultati pari a € 418.483,05, in riduzione rispetto al valore dell'esercizio 2022 pari a € 701.736,17;
- I proventi per la ricerca con finanziamenti competitivi, che comprendono i ricavi dei progetti istituzionali di ricerca per ente finanziatore, sono pari a € 2.911.083,78, superiori rispetto al valore del 2022 pari a € 2.583.367,55.

- Contributi:

- I contributi da MUR e altre Amministrazioni centrali per il 2023 sono stati pari complessivamente a € 65.248.298,91. In questa categoria si rileva il Fondo Finanziamento Ordinario delle Università (FFO) pari a € 62.914.294,43. Tale importo è stato assegnato con Decreto MUR n. 809 del 07/07/2023 per € 60.966.104,43, mentre con Decreto MUR n. 1014 del 3 agosto 2021 è stata assegnata l'integrazione NO TAX AREA, pari a € 1.948.190,00.
- I contributi da regioni e province autonome sono stati pari a € 428.534,22, mentre quelli da privati € 259.177,68.
- Nella categoria Contributi Unione Europea e il Resto del mondo, alla voce Contributi da PNRR è stata iscritta la quota di provento di competenza dell'anno contabile pari ad € 554.732,81.

- Altri Proventi e ricavi diversi:

In tale voce, il cui volume è pari a € 3.947.007,18, sono compresi i proventi derivanti dalla vendita di gadgets, dalle attività di career day, della piscina, della medicina dello sport, della vendita di energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico installato presso il Campus scientifico "E.Mattei", dai fitti attivi da fabbricati e terreni, dalle risorse provenienti dalla convenzione con l'associazione Fano Ateneo per i corsi con sede in Fano ed altri. La variazione positiva rispetto al 2022 è principalmente dovuta all'iscrizione nella voce "Sopravvenienze attive ordinarie" di quote

FFO degli anni precedenti, di somme relative al progetto ed all'annullamento di contratti rilevati a debito al 31/12/2022. A seguito di controlli analitici dei risconti passivi per progetti di ricerca presenti in bilancio al 01/01/2023, sono inoltre intervenute rettifiche in alcuni progetti con la rilevazione di una sopravvenienza attiva .

Costi operativi

I costi operativi sono quelli direttamente imputabili all'attività istituzionale dell'Ateneo e riguardano il costo del personale docente e tecnico-amministrativo, collaboratori ed esperti linguistici, dirigenti ed i costi per beni e servizi connessi alla gestione corrente.

I costi operativi ammontano a € 71.614.341,21, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di € 2.928.533,17. Sono come di seguito composti:

- Costi del personale	€ 51.694.225,01;
- Costi della gestione corrente	€ 16.171.608,49;
- Ammortamenti e svalutazioni	€ 2.778.674,08;
- Accantonamenti per rischi e oneri	€ 15.464,01;
- Oneri diversi di gestione	€ 954.369,62.

Sotto l'aspetto prettamente economico, rispetto al 2022 la differenza fra il valore della produzione ed il costo della produzione ha registrato un aumento di € 1.224.469,46, dovuto essenzialmente ai maggiori contributi.

Il Collegio ritiene utile formulare le seguenti ulteriori considerazioni in ordine agli aspetti economico-patrimoniali della gestione.

Quanto agli ammortamenti, le relative quote, imputate a conto economico, sono state calcolate in considerazione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione; pertanto per beni acquistati nell'esercizio 2023 ed alle migliorie eseguite nel 2023 su beni acquistati negli anni precedenti, il periodo di ammortamento è stato determinato dall'applicazione delle aliquote di legge, proporzionalmente al periodo di entrata in funzione dei beni.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- non sono state indicate, per mancanza di presupposti, imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Il totale della categoria è pari a € 3.115.494,43, di cui IRAP € 2.988.134,13 e imposte dell'esercizio € 127.360,30.

Il risultato positivo dell'esercizio 2023 pari ad € 13.760.141,72 manifesta un aumento di € 1.192.397,10 rispetto al risultato positivo di € 12.567.744,62 conseguito dall'Ateneo nel precedente esercizio.

Nella voce "Oneri diversi di gestione" sono compresi i versamenti al bilancio dello Stato in materia di contenimento della spesa pubblica. Si veda al riguardo la seguente tabella:

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Unico di Esercizio 2023

PRIMA SEZIONE				
Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A				Estremi dei versamenti effettuati
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008				
Disposizioni di contenimento		Importo dovuto nel 2018	Maggiorazione del 10%	Versamento
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)		26.434,00	2.643,40	29.077,40
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)		8.482,91	848,29	9.331,20
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)		71.214,00	7.121,40	78.335,40
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)				
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)				
Totale		106.130,91	10.613,09	116.744,00
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010				
Disposizioni di contenimento		Importo dovuto nel 2018	Maggiorazione del 10%	Importo da versare 2022
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012		9.677,70	967,77	10.645,47
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)				
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)		48.639,20	4.863,92	53.503,12
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)				
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)				
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)				
Totale		58.316,90	5.831,69	64.148,59
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010				
Disposizione di contenimento		Importo dovuto nel 2018	Maggiorazione del 10%	Importo da versare 2022
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L. n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)		0,00	0,00	0,00
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012				
Disposizione di contenimento		Importo dovuto nel 2018	Maggiorazione del 10%	Importo da versare 2022
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)		0,00	0,00	0,00
L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)				
Disposizioni di contenimento		Importo dovuto nel 2018	Maggiorazione del 10%	Importo da versare 2022
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)			0,00	0,00
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014				
Disposizione di contenimento		Importo dovuto nel 2018	Maggiorazione del 10%	Importo da versare 2020
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)			0,00	0,00
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno				180.892,59

Ordinativo di pagamento n. 3650/2022 - Capo X

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Unico di Esercizio 2023

SECONDA SEZIONE		
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:		Estremi dei versamenti effettuati
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008		
Disposizioni di contenimento	Versamento	Ordinativo di pagamento n. 8185/2023 - Capo X
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato		
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre	61.665,00	
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010		
Disposizioni di contenimento	Versamento	Ordinativo di pagamento n.4591/2023- Capo X
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	2.614,00	
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	2.322,74	
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011		
Disposizione di contenimento	Versamento	
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) Versamento al capitolo 3539- capo X- bilancio dello Stato		
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011		
Disposizione di contenimento	Versamento	
Art. 23-ter comma 4 (somme rivenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato		

RENDICONTO FINANZIARIO

L'analisi del flusso monetario (cash flow) è stata redatta sulla base degli schemi di cui al D.L. n. 19 del 2014. Come è noto il cash flow indica le variazioni intervenute, in un determinato periodo, nella liquidità per effetto della gestione.

Il cash flow dell'Ateneo evidenzia una variazione positiva di € 8.431.453,18.

RENDICONTO UNICO IN CONTABILITA' FINANZIARIA

L'art.4, comma 2, lett. c) del Decreto Interministeriale MIUR/MEF n. 394 dell'08 giugno 2017 e Nota Tecnica MIUR n. 5 del 25 febbraio 2019, stabilisce che a decorrere dall'adeguamento SIOPE cessa l'obbligo di redigere il Rendiconto Unico di Ateneo in Contabilità Finanziaria con le modalità di cui al comma 1. Le Università, considerate amministrazione pubbliche ai sensi dell'art.1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009 n.196, allegano al Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio il Rendiconto Unico di Ateneo in Contabilità Finanziaria secondo la codifica SIOPE. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi.

Di seguito si riportano i principali dati di sintesi:

Rendiconto in contabilità finanziaria	
Disponibilità liquide 1.1.2023	88.654.713,84
Incassi 2023	131.547.970,39
Pagamenti 2023	123.116.517,21
Disponibilità liquide al 31.12.2023	97.086.167,02

PROSPETTI SIOPE - INCASSI, PAGAMENTI E DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il Collegio prende atto dei prospetti SIOPE sulla liquidità al link www.siope.it e che il totale degli incassi e dei pagamenti corrisponde a quanto certificato dall'Istituto Cassiere.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il collegio, riunitosi nel corso dell'esercizio 2023 con cadenza pressochè mensile, ha riscontrato complessivamente la regolarità dal punto di vista contabile amministrativo dell'attività dell'organo di governo e del management.

Nello svolgimento delle proprie attività il Collegio si è avvalso della collaborazione e del supporto degli uffici con specifiche interlocuzioni con i responsabili degli stessi.

In tali occasioni sono state effettuate le verifiche ordinarie e straordinarie, acquisite informazioni sull'attività istituzionale e sulla gestione patrimoniale, economica e finanziaria condotta in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie. Il Collegio ha attenzionato la situazione degli Enti/Società partecipate dell'Ateneo.

Inoltre, il Collegio dà atto che è stata predisposta l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso dell'esercizio 2023, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2023, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti pari a -4,66).

Si è potuto rilevare che l'Ateneo rispetta il vincolo disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 49/2012 in merito al rapporto costi del personale/finanziamento ordinario, che non deve superare la soglia dell'80,00%. Per l'anno 2023 è stimato essere pari a 64,92% (valore 2022 pari a 63,45%).

L'indicatore sull'indebitamento (art. 6 del D.Lgs. n. 49/2012) è stimato a 0,00% contro l'1,57% del 2022, nel rispetto del limite (15,00%); l'indicatore di sostenibilità finanziaria (art. 7 del D.Lgs. n. 49/2012), che deve essere maggiore di 1, è stimato all'1,25%, in linea con quello del 2021 (1,27%). Come previsto dall'art. 1, comma 597 della legge 160/2019 e richiamato nella circolare MEF n. 9 del 21/04/2020, la nota integrativa al bilancio contiene apposita sezione riguardante le modalità attuative delle disposizioni previste dai commi da 590 a 600 della predetta legge.

Il Collegio dei revisori ha avuto cura di verificare il rispetto delle stesse nel corso della gestione ed ha assicurato la corretta compilazione della scheda di monitoraggio relativa all'anno 2023.

Per quanto riguarda il limite di cui ai commi da 610 a 613 della legge 160/2019, l'art. 53, comma 6, lett. b) del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ha abrogato i suddetti commi.

Con Delibera n. 367/2023 del 21 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Ateneo ha rideterminato in € 9.022.656,68 il limite previsto dalla normativa (media dei costi sostenuti per le stesse finalità nel triennio 2016-2018), precedentemente quantificato in € 10.287.541,73 con Delibera n. 242/2020 del 18 dicembre 2020 (per i dettagli della rideterminazione si rimanda al verbale del Collegio dei revisori n. 10/2023).

La circolare MEF n. 42/2022, ha previsto anche per l'anno 2023 l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici¹. Sottraendo, quindi, al limite di € 9.022.656,68 la media dei costi energetici sostenuti come individuati nella sopracitata circolare per gli anni 2016-2018 (€ 1.472.038,77²), viene calcolato il nuovo limite da applicare al 2023, pari a € 7.550.617,90.

¹ "appare necessario prendere atto del perdurare della situazione politica internazionale conflittuale e delle immutate condizioni nella fornitura dei servizi energetici, in termini di rincaro dei prezzi applicati. Pertanto, si reputa opportuno confermare, anche per l'esercizio 2023, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., sempre ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare comunque il contenimento delle spese in parola."

² L'importo è inferiore rispetto a quello riportato a consuntivo 2022 in ragione della rideterminazione del limite sopracitato.

I costi soggetti a limite sostenuti nel 2023 per l'acquisto di beni e servizi ammontano a € 11.968.901,49. I costi su progetti finanziati sono pari a € 940.304,03, mentre i costi energetici sostenuti sempre nel 2023 sono pari a € 1.452.583,58. La differenza tra i costi complessivi e quelli non soggetti al limite è pari a € 9.576.013,88. Tale importo è superiore di € 2.025.395,98 rispetto al limite per l'anno 2023, pari a € 7.550.617,90.

Sulla scorta di quanto previsto dall'art. 1, comma 593 della legge 160/2019³ e di quanto richiamato nelle circolari MEF/RGS n. 9 del 21/04/2020⁴, n. 26 del 14/12/2020⁵ e n. 16 del 09/04/2024⁶, in Nota integrativa l'Ateneo ha prodotto una tabella dove sono riportati i maggiori ricavi dell'esercizio 2022 sui corrispondenti valori dell'esercizio 2018 che permettono il superamento del limite nell'esercizio 2023. Tali maggiori ricavi sono pari a € 3.685.425,22, in linea con le previsioni di legge in caso di sfioramento del limite.

La scheda tematica B della già citata circolare MEF/RGS n. 16 del 09/04/2024 contiene ulteriori indicazioni riguardo il "Monitoraggio ai sensi dell'art. 11 del D.P.C.M. 23 agosto 2022, n. 143, recante il "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici". In particolare, la circolare richiama l'art. 11 del DPCM 143/2022, che stabilisce, tra l'altro: "Gli organi deliberanti degli enti presentano, in sede di approvazione del bilancio consuntivo, una relazione che deve contenere, in un'apposita sezione, l'indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni di cui al presente regolamento". L'Ateneo ha inserito nota illustrativa del Bilancio di esercizio 2023 quanto effettuato a riguardo nel corso del 2023.

³ "Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi."

⁴ "Il nuovo limite di spesa per acquisto di beni e servizi, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018 (comma 593). Per analogia si ritiene che il superamento del limite di spesa di cui trattasi possa essere consentito in presenza di maggiori proventi connessi alla sottoscrizione di contratti di servizio. A tal fine si precisa che per l'anno 2020 il superamento del limite è consentito con riferimento ai valori di rendiconto o di bilancio d'esercizio 2019, rapportati ai medesimi valori conseguiti nel 2018. Il legislatore ha precisato, inoltre, che non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui trattasi le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento."

⁵ "Relativamente, poi, alle modalità di rilevazione ed utilizzo delle maggiori entrate dell'anno 2020, si forniscono le seguenti precisazioni:

- le maggiori entrate o ricavi conseguiti nel 2020 rispetto alle entrate o ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018 potranno essere inseriti nella previsione 2021, secondo le risultanze della chiusura della contabilità al 31 dicembre 2020, con apposita variazione del budget o bilancio di previsione dell'esercizio 2021. Parimenti si procederà sul versante della spesa e dei costi;
- con la deliberazione del rendiconto o bilancio di esercizio, entro il mese di aprile 2021, sarà data evidenza, in via definitiva, delle maggiori entrate o ricavi conseguiti nel 2020 rispetto a entrate o ricavi conseguiti nell'esercizio 2018;
- le maggiori spese o costi per acquisto di beni e servizi potranno quindi essere effettivamente sostenuti nel periodo 1° maggio 2021- 31 dicembre 2021 (nell'ipotesi di bilancio deliberato il 30 aprile 2021);
- tali maggiori spese o costi sostenuti per beni e servizi troveranno evidenza nel rendiconto o bilancio di esercizio deliberato entro il mese di aprile 2022."

⁶ "Ad ogni buon conto, per maggior chiarezza, si ripropongono di seguito le indicazioni già fornite con la menzionata circolare RGS n. 26/2020, opportunamente integrate ai fini esplicativi:

- in ciascun esercizio preso a riferimento, con la deliberazione del rendiconto o del bilancio dell'esercizio precedente (adottata entro il 30 aprile), va data evidenza, in via definitiva, delle maggiori entrate o ricavi conseguiti nell'anno precedente rispetto alle entrate o ricavi conseguiti nell'esercizio 2018, determinando così l'eventuale maggiore capacità di spesa rispetto al limite previsto per l'acquisto di beni e servizi;
- le maggiori spese o costi per acquisto di beni e servizi (rispetto al limite previsto) potranno essere effettivamente sostenuti nel periodo 1° maggio - 31 dicembre dell'esercizio preso a riferimento (ovvero anno di utilizzo della maggiore capacità di spesa);
- le maggiori spese o costi sostenuti per beni e servizi (rispetto al limite previsto) troveranno puntuale evidenza nel bilancio consuntivo deliberato nell'anno successivo all'esercizio preso a riferimento e andranno illustrate nella relazione degli organi deliberanti degli enti e organismi di cui trattasi, presentata in sede di approvazione del predetto bilancio."

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche, come documentato in atti, si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2023 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Urbino, 23 aprile 2024

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Elena Di Gisi

Dott. Riccardo Inghelmann

Avv. Michele Zarrillo